



*Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Modifica della banchina demaniale, per la ricezione via mare di cemento sfuso - Nuovo terminal per importazione e stoccaggio nell'area del petrolchimico di Porto Marghera.
<i>Procedimento</i>	Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii
<i>ID Fascicolo</i>	9544
<i>Proponente</i>	GENERAL SISTEM SRL
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 769 del 23 giugno 2023

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: VA_05-Set_05
Data: 04/07/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 04/07/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 52 del 30 marzo 2015 recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previste dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA-VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 4 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 datata 11 novembre 2022;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto di "Modifica della banchina demaniale, per la ricezione via mare di cemento sfuso - Nuovo terminal per importazione e stoccaggio nell'area del petrolchimico di Porto Marghera", presentato dalla Società GENERAL SISTEM SRL con pec del 24 febbraio 2023, acquisita al prot. 27838/MiTE del

27 febbraio 2023, successivamente perfezionata con pec del 14 marzo 2023, acquisita al prot. 37848/MiTE del 14 marzo 2023;

PRESO ATTO della documentazione trasmessa con l'istanza, nonché delle integrazioni e dei chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

VISTA la nota prot. 45457/MASE del 24 marzo 2023, con cui la Divisione V della Direzione generale Valutazioni Ambientali ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., lo studio preliminare ambientale e la documentazione allegata, sono stati pubblicati sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica in data 24 marzo 2023, e che dell'avvenuta pubblicazione della documentazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

PRESO ATTO che il progetto prevede un intervento di rinforzo della struttura portante della banchina, che attualmente ha solo funzioni di marginamento ambientale per permettere l'accosto delle navi cementiere, e un dragaggio che porti il fondale alla quota di -9,00 m s.l.m.m, eliminando la scarpata presente nell'area di interesse, nell'ambito della riconversione ad uso industriale, logistico e portuale dell'area, denominata ex ABIBES, di 25.000 m², lungo il Canale Industriale Sud per lo svolgimento di attività in conto proprio per la recezione via mare, lo stoccaggio e successiva miscelazione e estrazione, di cemento sfuso per la commercializzazione tramite autobotti. Per questo si rende necessario realizzare, altresì 24 silos per lo stoccaggio di cemento, 3 punti di carico sfuso completi ognuno di bilancia a ponte ed un edificio in muratura adibito ad uffici, magazzino, spogliatoi e servizi igienici per gli operatori;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 4 dell'art. 19 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono pervenuti pareri e osservazioni, richiamati e considerati nel corpo del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 769 del 23 giugno 2023 e pubblicati sul portale delle valutazioni ambientali;

ACQUISITE in particolare le seguenti osservazioni:

- osservazione della Regione Veneto, espresse con nota prot. 242219 del 5 maggio 2023, acquisita al prot. 72696/MASE del 5 maggio 2023, con cui la Regione Veneto chiede integrazioni e approfondimenti alla società proponente;
- osservazioni della Città Metropolitana di Venezia, espresse con nota prot. 38957/2023, acquisita al prot. 91698/MASE del 7 giugno 2023;
- osservazioni della Regione Veneto, espresse con prot. 0334176 del 2 giugno 2023;

PRESO ATTO che, rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, la Società ha dichiarato che il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno delle aree definite dalla L.394/1991 né all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e a dimostrazione di ciò è stata prodotta una relazione denominata "04 - VIA - General Sistem - feb23 - Screening di Vinca" con riferimento alle seguenti aree protette presenti, anche se a discreta distanza dal sito di intervento:

- Sito cod. IT 3250030 distanza dal sito: ~ 10.000 m
- Sito cod. IT 3250031 distanza dal sito: ~ 8.000. m
- Sito cod. IT 3250010 distanza dal sito: ~ 8.000 m
- Sito cod. IT 3250023 distanza dal sito: ~ 12.000 m
- Sito cod. IT 3250046 distanza dal sito: ~ 6.000 m;

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha evidenziato la mancanza di una relazione tecnica associata allo Screening di VInCA, *“anche se è ragionevole valutare che l'influenza dei lavori e del nuovo assetto post operam non possa interessare né direttamente né indirettamente gli habitat”*;

ACQUISITO il parere n. 769 del 23 giugno 2023 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, assunto al prot. 106082/MASE del 28 giugno 2023, costituito da n. 24 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con detto parere, la Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, sulla base delle valutazioni condotte, ha valutato che il progetto in esame debba essere sottoposto a procedimento di VIA, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dalla Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nel parere sopracitato, sulla base di quanto premesso e della proposta della responsabile del procedimento e della dirigente, di dover provvedere all'adozione del provvedimento negativo di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto di “Modifica della banchina demaniale, per la ricezione via mare di cemento sfuso - Nuovo terminal per importazione e stoccaggio nell'area del petrolchimico di Porto Marghera.”, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente;

DECRETA

Art. 1 Esito verifica

1. Il progetto di “Modifica della banchina demaniale, per la ricezione via mare di cemento sfuso - Nuovo terminal per importazione e stoccaggio nell'area del petrolchimico di Porto Marghera.” è da assoggettare alla procedura di VIA ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.

Art. 2**Disposizioni Finali**

1. Il presente provvedimento sarà comunicato alla società GENERAL SISTEM SRL, al Ministero della Cultura, alla Città Metropolitana di Venezia, al Servizio Valutazione Sviluppo del Territorio del comune di Venezia, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, ad ARPA Veneto ed alla Regione Veneto, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.
2. Ai sensi dell'articolo 19, comma 11 D. Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul sito *web* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)